

CHI AL VERTICE?

«IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA SQUINZI HA MESSO UN'ALTRA PERSONA ALLA GUIDA DELLA SOCIETÀ, PENSO FARÒ COSÌ ANCHE IO»

«MISTER SEGAFREDO È GIÀ CARICO»

IL PRESIDENTE ONORARIO GIANNI MORANDI: «ZANETTI È DENTRO LE VICENDE DELLA SQUADRA ED È MOLTO CALATO IN QUESTA AVVENTURA»

**VAI SUL NOSTRO SITO**

Risultati, classifiche e aggiornamenti sugli sviluppi societari del club cliccando su

www.ilrestodelcarlino.it/bologna

«Prima torniamo in serie A Poi rifaremo il Dall'Ara»

«Sullo stadio coinvolgeremo i costruttori locali e l'Ance»

di MASSIMO VITALI

- VICENZA -

«PRIMA la serie A. Poi, più avanti, penseremo a ristrutturare il Dall'Ara e a riqualificare la zona adiacente, coinvolgendo un po' di costruttori bolognesi e ovviamente l'Ance (l'Associazione nazionale costruttori edili; ndr)». Massimo Zanetti mezz'ora prima del calcio d'inizio di Vicenza-Bologna, di-

segna a grandi linee il Bologna che verrà calpestando la sabbia dell'antistadio del Menti. Lì dove adesso parcheggiano le auto dei vip (compresa quella su cui viaggia Zanetti, con Luca Baraldi al volante e l'inseparabile braccio destro Stefano Trombetti a completare la squadra), quarant'anni fa Gibi Fabbri plasmava

INCONTRI E PROGETTI

«Andrò a trovare il sindaco, mi sembra giusto. Riqualificheremo anche l'area intorno all'impianto»

'Pablito' Rossi e il suo Vicenza dei miracoli. Non c'è nulla di miracoloso, invece, se Mister Segafredo, insediatosi al potere, in prospettiva pensa al *restyling* del Dall'Ara e alla riqualificazione dell'intera area. Era un'idea su cui aveva provato a mettere il cappello Joey Saputo nel suo incontro col sindaco Virginio Merola, presente Tacopina. Più che logico che adesso l'imprenditore trevigiano

entri nell'ordine di idee, una volta garantito il bene primario chiamato serie A, di ristrutturare un impianto fatiscente aggiungendovi un po' di *business*. Un passo alla volta, comunque.

«ANDRÒ a trovare il sindaco, mi sembra giusto», annuncia Zanetti. Nell'attesa, ieri nella tribuna del Menti ha 'trovato' Albano Guaraldi, seduto nel seggiolino di fianco. C'era anche l'immane Gian Paolo Rimondi, ma soprattutto Gianni Morandi, che nell'intervallo ha mandato in tilt l'area vip della tribuna vicentina, subissato da richieste di 'selfie'. «Come ho visto Zanetti? Carico, ma soprattutto già dentro le vicende della squadra - rivela Morandi -. Conosce i giocatori, ha visto tutte le partite, si vede che è molto calato in quest'avventura. Adesso speriamo solo di tener botta, perché sarebbe un vero peccato se la prima di Zanetti coincidesse con una sconfitta». «Punto importante - dirà alla fine Baraldi, commentando il pareggio dei rossoblù -. Non era facile dover cambiare subito due giocatori per infortunio e ciononostante combattere fino all'ultimo. In serie B l'importante è muovere la classifica e ancora più importante è non prender gol». Missione compiuta.

L'ESORDIO

Massimo Zanetti (a destra) presenta la maglia 'griffata' Segafredo insieme con il portiere Giuseppe Zinetti

